



ALLEANZA NAZIONALE

Gruppo Consigliare Comune di Biella - Via Trieste 15 – 13900 Biella – Tel. 015/34427

Biella, 6 settembre 2005

Egr. Sig. Sindaco
Comune di Biella

OGGETTO: politiche coordinate tra i comuni nei quali insistono i Sacri Monti
interrogazione a risposta orale

Il sottoscritto Davide Zappalà, Consigliere Comunale del Gruppo di Alleanza Nazionale presso il Comune di Biella

P R E M E S S O

- 1) – che i nove Sacri Monti dell'Italia Settentrionale sono gruppi di cappelle e di altri elementi architettonici realizzati tra la fine del XV° e la fine del XVII° secolo e dedicati a diversi aspetti della vita cristiana;
- 2) – che, in aggiunta al loro significato religioso simbolico, sono inoltre di grande bellezza per l'abile integrazione degli elementi architettonici nei paesaggi naturali circostanti di montagne, di colline, di foreste e di laghi;
- 3) – che i Sacri Monti contengono inoltre opere d'arte di grande rilievo sotto forma di affreschi e di statue, così come riconosciuto dall'Unesco che, infatti, con tale riconoscimento di natura artistico-culturale, ha motivato l'inserimento dei Sacri Monti nel patrimonio mondiale dell'umanità;
- 4) – che i Sacri Monti sono nati come itinerari religiosi fra il '400 ed il '600 con cappelle di varia altezza, realizzate dalla Congregazione dei Frati Minori Osservanti e quindi da San Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano, ma, in particolare, sono nati in funzione antieretica ed antiluterana, all'epoca del Concilio di Trento;
- 5) – che questi luoghi, già sede di forme spontanee di devozione e di culto, furono trasformati in complessi originali all'interno dei quali sono raffigurati, in pittura e scultura, episodi della storia sacra, dell'Antico e del Nuovo Testamento o storie della vita dei santi;
- 6) – che la Nuova Gerusalemme di Varallo Sesia, il primo dei Sacri Monti, sorse a partire dal 1486 per opera del Frate francescano Bernardino Caimi quale riproposizione in Europa

dei Luoghi Santi della Palestina, a quell'epoca irraggiungibili da parte dei pellegrini cristiani;

7) – che, dopo il 1535 (anno del Concilio di Trento), il modello del Sacro Monte di Varallo fu utilizzato, modificato e riproposto in altri luoghi, cosicché sorsero, allo sbocco delle vallate alpine quali vere e proprie cittadelle fortificate della fede cattolica, i Sacri Monti di Crea, Orta, Varese, Oropa, Ossuccio, Griffa, Domodossola e Belmonte;

8) – che i punti che precedono indicano l'evidenza di un percorso artistico-culturale la cui coerenza deve indurre le singole municipalità che ospitano sul proprio territorio i Sacri Monti, a riproporne una fruibilità organica maggiore di quella, slegata, che oggi viene offerta al turista ed al visitatore;

tanto premesso

INTERROGA

l'Assessore alla Cultura del Comune di Biella per sapere:

- quali siano le iniziative sinergiche assunte sino ad oggi con i Comuni sui cui territori insistono i Sacri Monti al fine di offrire una interessante, intelligente e completa fruibilità e chiave di lettura della storia e dell'arte che caratterizzano le cappelle dei Sacri Monti medesimi;

- quali siano le iniziative di natura promozionale del percorso dei Sacri Monti tenuto anche conto del fatto che essi sono stati ufficialmente considerati “patrimonio mondiale dell'umanità”;

- se vi siano strategie messe in atto con Regione Piemonte, Provincia di Biella, ATL ed altri enti territoriali interessati alla promozione culturale ed artistica dei Sacri Monti.

Il Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale
DAVIDE ZAPPALA'